

Q4-Q5 I vandali sporcano e i cittadini si difendono

# Raccolta firme contro le "firme" dei writers

Quando il degrado non ha mai fine, quando i vandali non si fermano più, quando ogni cosa che vedi è diversa da come dovrebbe essere: spray usati per imbrattare, gomme da masticare attaccate e writers sfegatati. Ieri mattina davanti la Parrocchia San Luca una delegazione, formata da Salvatore Antoci, da Ferdinando Cedrone, da Claudio Ennas, da Vincenzo Spica e da Stefano Cassoni,



e lo staff del sito [www.q4q5.it](http://www.q4q5.it) ha raccolto 265 firme contro il vandalismo, che sommate a quelle già raccolte nei giorni precedenti superano abbondantemente le 500. Tutto il quartiere si è mobilitato contro l'imbrattamento e la speranza è quella di arrivare a raggiungere quota mille sottoscrizioni. Solo quando sarà raggiunto il livello sperato, sarà consegnato tutto al sindaco di Latina, al prefetto, al questore, al comandante provinciale dei carabinieri, al comandante della polizia municipale e all'assessore alla Pubblica Istruzione. I residenti sono sul piede di guerra e faranno di tutto pur di vedere che la città possa cambiare look. "Ci vorrebbero pene più severe

per chi imbratta i muri ed un nuovo regolamento per la vendita delle bombolette spray": questo il grido di protesta lanciato dai residenti. In attesa che qualcuno faccia qualcosa, il degrado resta. I cartelli stradali sono stati divelti, manca un adeguato sistema di controllo e persiste l'assenza totale di vigilanza. Il risultato è palese e basta fare una passeggiata nella zona per rendersi conto di quanto sta accadendo. Ognuno vuole vivere in un quartiere nel quale siano rispettate le norme igieniche, ma questo non sempre accade. Viaggiare nei quartieri alla periferia della città significa fare i conti con una situazione di degrado che rappresenta livelli inauditi.